

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 80 (2008)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Intervento presidente STU

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Intervento presidente STU

COLONNELLO SMG MARCO NETEZER,
Presidente Società ticinese degli Ufficiali (STU)



Onorevole Consigliere di Stato Avv. Gabriele Gendotti
Onorevole Consigliere di Stato Avv. Gabriele Gendotti
Presidente del Consiglio Comunale di Lugano,
Avv. Angelo Jelmini
Cari Divisionario Roberto Fisch
e Brigadiere Stefano Mossi
Caro Presidente del CUdL e capo-redattore della RMSI,
Col SMG Roberto Badaracco.
Amici della RMSI
Graditi ospiti e cari camerati
Autorità politiche e militari.

È con piacere che in occasione dell'80esimo anniversario della RMSI vi rivolgo il saluto da parte del Comitato della Società ticinese degli Ufficiali.

Una ricorrenza quella odierna che non solo vuole ripercorrere e celebrare 80 anni di importante attività della RMSI nel contesto editoriale, storico, educativo ed informativo, ma che merita di essere intesa anche quale ponte e trampolino per il futuro della nostra rivista militare. Lascio a chi è più esperto e competente, consolidare le riflessioni storiche ed il curriculum editoriale della RMSI, per volgere uno sguardo al futuro e all'importante ruolo che la Rivista rivestirà nello sviluppo e a favore delle attività societarie dell'ufficialità ticinese e non solo.

L'art. 2 (scopi) degli statuti della Società Ticinese degli Ufficiali recita, tra gli altri al paragrafo 4: "Promuove e coordina l'informazione dei propri soci e della popolazione sui temi riguardanti la politica di sicurezza e più precisamente sui problemi relativi all'esercito."

L'art. 2 infine conclude: "Inoltre sostiene la diffusione della RMSI e sostiene l'attività dell'archivio delle truppe ticinesi." Sarebbe riduttivo attribuire alla nostra Rivista un compito unicamente informativo e comunicativo.

Essa, infatti svolge un'importante funzione di amalgama e di identificazione per l'ufficialità ticinese, ma anche per tutti i cittadini e coloro che vogliono meglio comprendere la realtà con la quale si confrontano il nostro Esercito, le nostre istituzioni, (e includo beninteso i circoli e le sezioni d'arma), nel compartimento della Svizzera di lingua italiana, ma anche nazionale.

In un momento dove la presenza del cittadino soldato sul territorio si è per così dire "diradata", la funzione ponte generazionale, tipica fino a qualche lustro fa è diventata giocoforza meno marcata, e l'interesse mediatico, e politico, è palesemente diminuito, la RMSI assume un ruolo e un peso specifico evidentemente maggiore. Resta uno dei pochi mezzi atti a formare, informare e comunicare con continuità e con oggettività, capace a dare voce a riflessioni, considerazioni e messaggi, indispensabili per la tenuta degli equilibri e di quella amalgama di cui accennavo poc'anzi.

In un contesto mediatico dove l'interesse si concentra quasi solo ancora sulla polemica, sullo scandalo, sulla critica spesso gratuita quanto sommaria, la RMSI, assieme alle nostre Istituzioni e ai cdt di truppa, resta uno dei pochi organi, una delle poche voci che s'impegnano a promuovere (e a promulgare) i nostri scopi, i fatti, le considerazioni di attualità, e infine a sostenere l'ufficialità e il nostro Esercito in generale.

In un momento dove le dispute politiche a livello federale, - e più precisamente - in un parlamento dove per diversi esponenti l'Esercito sembra essere diventato un soggetto attorno al quale architettare facili calcoli di opportunità (o meglio giochi d'azzardo), che nulla hanno che fare con i veri compiti istituzionali, (quelli legati alla politica di sicurezza e alle nostre responsabilità per intenderci); dove si



La Filarmonica di Castagnola ha ottimamente condecorato la cerimonia inframmezzando a brani di intrattenimento quelli più solenni



Vista di una parte del pubblico presente al successivo standing dinner

arriva a gratuitamente biasimare l'attività svolta dal nostro Esercito, senza riconoscere il serio e grande lavoro svolto dallo stesso, e a insultare il cittadino soldato che diligentemente presta il suo servizio, l'indispensabilità di disporre di un organo e di un mezzo di comunicazione e di informazione come la RMSI, oggettivo e presente sul territorio, diventa ancora più determinante che in passato.

Oso quindi prevedere, ma è anche indirettamente un augurio, che il ruolo della RMSI, delle sue già avviate linee editoriali e anche delle sue prossime sfide, diventerà ancora più rilevante; sicuramente ambizioso, dove svilupperà e consoliderà i diversi riferimenti che già l'hanno contraddistinta in passato.

Assieme alle Istituzioni, ai cdt di truppa, alla nazionale

ASMZ e alla sorella romanda, ma soprattutto con il supporto di tutti noi, della classe politica e di quella intelligente dei media, saprà senza dubbio affrontare le future sfide e gli ambiziosi obiettivi con impegno, fermezza e capacità.

Ringrazio il CUdL, proprietario, i redattori, i sostenitori e gli amici della RMSI per quanto hanno fatto, fanno e sapranno fare!

Auguro alle RMSI tanto successo.

Grazie per l'attenzione. ■